

Serie Ordinaria n. 50 - Venerdì 11 dicembre 2015

**D.g.r. 3 dicembre 2015 - n. X/4461**  
**Determinazione in ordine alle modalità di collaborazione tra Regione Lombardia e il Coni Regionale Lombardia per la realizzazione di iniziative che contribuiscano a prevenire e contrastare ogni forma di violenza nei confronti delle donne**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 3 luglio 2012, n. 11, «*Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza*», ed in particolare l'art. 1 - Principi e finalità, che:

- pone alla base dell'azione politica e amministrativa il rispetto della dignità, della libertà di espressione e della piena e libera realizzazione di ogni persona;
- riconosce che ogni forma e grado di violenza costituisce una violazione dei diritti umani, è un attacco all'invulnerabilità, alla dignità e alla libertà della persona e contrasta la cultura che la genera e la diffonde;
- riconosce che la violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica contro la donna, comprese la minaccia di mettere in atto tali azioni e la violenza assistita, nonché la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica sia nella vita privata, ledono il diritto alla vita, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità, all'integrità fisica ed emotiva e costituiscono una minaccia grave per la salute fisica e psichica della donna stessa;
- condanna e contrasta ogni forma di violenza contro la donna esercitata sia all'interno della famiglia sia in ambito lavorativo e sociale, compresi i matrimoni forzati, la tratta di donne e bambine, le mutilazioni genitali e fisiche di ogni genere;

Visto inoltre che all'art. 2 della l.r. n. 11/2012 la Regione pone tra i suoi obiettivi, in una logica di sussidiarietà verticale e orizzontale, la promozione, il coinvolgimento e la collaborazione con le istituzioni, le associazioni e la società civile per il diffondersi di una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della solidarietà;

Visto che la citata legge regionale n. 11/2012 prevede inoltre all'art. 6, comma 1 rispettivamente alle lettere a) e c), l'impegno di Regione Lombardia a:

- promuovere e sostenere iniziative e interventi che prevenano la violenza contro le donne, diffondendo la cultura della legalità ed educando al rispetto dei diritti della persona, anche attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e il coinvolgimento di enti e organismi istituzionali e di altri soggetti;
- individuare azioni coordinate tra istituzioni, soggetti non profit, associazioni, istituzioni scolastiche e formative, al fine di migliorare la comprensione del fenomeno della violenza contro le donne e i minori e per concorrere alla formazione di una cultura del rispetto della donna;

Vista la l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 «*Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna*» ed in particolare l'art. 1, comma 1 il quale prevede che la Regione:

- riconosce la funzione sociale delle attività motorie e sportive quale strumento di formazione della persona, di socializzazione, di benessere individuale e collettivo;
- favorisce la promozione della pratica sportiva e ludico-motoria per le persone di tutte le fasce di età, nonché per le esigenze delle persone con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali;

Visto inoltre l'art. 2 della l.r. 26/2014 che prevede espressamente il perseguimento da parte di Regione Lombardia delle finalità della legge medesima anche con il coinvolgimento del C.O.N.I.;

Considerato che il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato con d.c.r. 9 luglio 2013, n. X/78, in materia di politiche per lo sport e il tempo libero:

- evidenzia il ruolo prioritario dell'attività sportiva, non solo come occasione di benessere della popolazione, ma anche come strumento di educazione e formazione della personalità, di prevenzione e tutela della salute, di trasferimento valoriale e orientamento a corretti stili di vita;
- stabilisce di perseguire l'obiettivo dello sviluppo della pratica sportiva per tutte le categorie di popolazione, con particolare attenzione al mondo della scuola e alle categorie più deboli;

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro per le Pari Opportunità, Sport e Politiche Giovanili e Coni sottoscritto l'11 giugno 2013 e

nel quadro più complessivo dei rispettivi impegni per il contrasto alla violenza nei confronti delle donne e con l'obiettivo principale di contribuire a diffondere nella popolazione e soprattutto fra i giovani, un modello positivo di relazione tra i sessi incentrato sul rispetto reciproco, puntando sulla fondamentale valenza educativa e formativa dello Sport;

Visto inoltre il Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne approvato con d.c.r. 10 novembre 2015, n. X/894, nel quale Regione Lombardia si impegna anche a dare attuazione al Protocollo succitato;

Visto il decreto legislativo 8 gennaio 2004 n.15 'Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 23 luglio 1999, n.242, recante «Riordino del Comitato olimpico nazionale italiano - C.O.N.I.», ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137 che dispone il riordino del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, CONI, avente personalità giuridica di diritto pubblico, con sede nazionale in Roma e distinto nel territorio nazionale in comitati regionali;

Considerato che lo Statuto del C.O.N.I. prevede che il presidente regionale rappresenti il C.O.N.I. nella regione di riferimento ed è titolare del potere negoziale limitatamente all'ambito dell'autonomia gestionale e contabile;

Dato atto della presenza capillare del C.O.N.I. sul territorio attraverso il comitato regionale e gli 11 comitati provinciali, i comitati regionali delle federazioni sportive e gli enti di promozione sportiva, le discipline associate e le associazioni benemerite;

Visto il parere espresso dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano in ordine alla sottoscrizione del presente protocollo da parte del Comitato regionale Lombardia, come da documentazione agli atti;

Valutata dunque l'opportunità da parte di Regione Lombardia - Assessorato al Reddito d'autonomia e Assessorato allo Sport e politiche per i giovani - viste le premesse di cui sopra, di sottoscrivere con il C.O.N.I. comitato regionale Lombardia, un protocollo di collaborazione per la realizzazione concertata di misure e azioni volte a contribuire al diffondersi di un corretto e paritario rapporto fra i sessi anche nello sport e promuovere azioni che contribuiscano a prevenire e contrastare ogni forma di violenza nei confronti delle donne;

Visto lo schema di protocollo d'intesa predisposto dalle competenti Direzioni Generali di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e nel quale sono indicati gli impegni delle parti e le condizioni per la sottoscrizione dello stesso;

Considerato che è demandata a successivi provvedimenti dei competenti Dirigenti della Giunta regionale l'assunzione di atti e di tutto quanto funzionale all'attuazione del presente Protocollo d'Intesa, ivi compresa la definizione, integrazione o modifica di aspetti di carattere operativo ed attuativo;

Dato atto che il protocollo di collaborazione resterà in vigore quattro anni a partire dalla data di sottoscrizione, in coerenza con la durata del Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne succitato;

Vista la l.r. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta Regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Coni - Comitato regionale Lombardia, contenuto nell'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3. di demandare ai dirigenti competenti della D.G. Reddito d'autonomia e inclusione sociale e D.G. Sport e politiche per i Giovani l'assunzione degli atti e di tutto quanto funzionale all'attuazione del protocollo d'intesa;

4. di disporre la pubblicazione della presente delibera ai sensi dell'art. 23 d.lgs 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

**PROTOCOLLO D'INTESA****TRA**

**Regione Lombardia**, rappresentata da Giulio Gallera in qualità di Assessore al Reddito d'autonomia e inclusione sociale, nato a Milano il 28 aprile 1969 domiciliato per la carica presso la sede della Regione Lombardia e da Antonio Rossi in qualità di Assessore allo Sport e politiche per i giovani nato a Lecco il 19 dicembre 1968, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Lombardia,

**E**

**Coni - Comitato regionale Lombardia**, nella persona del Presidente protempore Oreste Perri nato a Castelverde(AV) il 27 luglio 1951 per la carica domiciliato in Milano nella sede del CONI - Comitato Regionale della Lombardia in Via Giovanni Battista Piranesi n. 46 - 20137 Milano.

**PREMESSO**

- che la violenza contro le donne è una forma di violazione dei diritti umani: colpisce in ogni paese, nelle diverse culture, attraversa i differenti ceti sociali e ne sono vittime donne di ogni età;
- che prevenire e contrastare la violenza contro le donne significa anche promuovere azioni che contribuiscano a modificare comportamenti diffusi e pregiudizi radicati, accentuare la sensibilità e la consapevolezza dell'opinione pubblica e costruire una corretta cultura di parità nei rapporti tra donne e uomini in tutti gli ambiti;
- che Regione Lombardia è impegnata attivamente nel contrasto della violenza contro le donne ed ha approvato in data 10 novembre 2015 il '*Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne*' in cui si impegna ad attivare specifiche azioni di informazione e sensibilizzazione, anche attraverso il coinvolgimento dei diversi soggetti che operano nel territorio e la stipula di specifici protocolli;
- che le Istituzioni, incluse quelle sportive sia pubbliche che private, hanno il dovere di attivare ogni possibile strumento volto a prevenire e contrastare il fenomeno della violenza nei confronti delle donne;
- che Regione Lombardia e Coni - Comitato regionale Lombardia ritengono prioritario ed indifferibile adoperarsi nella lotta ad ogni forma di violenza nei confronti delle donne attraverso un forte impegno congiunto;
- che è compito anche degli Enti sportivi, sia pubblici che privati, diffondere la conoscenza dei diritti della persona, della civile convivenza, del rispetto della legalità, della pari dignità delle persone e del rifiuto di ogni forma di aggressione verbale, fisica e psicologica per rendere effettivo il riconoscimento dei diritti della persona garantiti a livello europeo e nazionale;
- che le iniziative di sensibilizzazione quando attivate dal mondo dello sport, sia esso dilettantistico o professionale, producono effetti positivi nell'opinione pubblica, ed in particolare sui giovani;
- che in coerenza con quanto previsto dal Protocollo d'Intesa tra il Ministro per le Pari Opportunità, Sport e Politiche Giovanili e Coni sottoscritto l'11 giugno 2013 e nel quadro più complessivo dei rispettivi impegni per il contrasto alla violenza sulle donne e con l'obiettivo principale di contribuire a diffondere nella popolazione e soprattutto fra i giovani, un modello positivo di relazione tra i sessi incentrato sul rispetto reciproco, puntando sulla fondamentale valenza educativa e formativa che può giocare lo Sport.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO  
LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:****Art. 1 Finalità**

Il presente protocollo promuove la collaborazione tra Regione Lombardia e il Coni - Comitato regionale Lombardia per la realizzazione concertata di misure e azioni volte a contribuire al diffondersi di un corretto e paritario rapporto fra i sessi anche nello sport e promuovere azioni che contribuiscano a prevenire e contrastare ogni forma di violenza nei confronti delle donne.

**Art. 2 Impegni delle parti**

Regione Lombardia e Coni - Comitato regionale Lombardia si impegnano nelle seguenti azioni:

1) Organizzazione della '*Settimana regionale per lo sport contro la violenza sulle donne*', dedicata al contrasto di ogni forma di violenza sulle donne e alla sensibilizzazione del mondo sportivo e più in generale dell'opinione pubblica su questa tematica. La settimana è stabilita di norma nell'ultima settimana di novembre, nell'ambito della cornice più generale della giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Le iniziative, gli eventi e le manifestazioni di cui sopra, ove particolarmente significative e in possesso dei requisiti per il rilascio dei patrocini non onerosi, su richiesta dei soggetti proponenti, saranno patrocinati dall'Assessorato competente in materia di Sport e dal Coni - Comitato regionale Lombardia, sentito anche il parere dell'Assessorato competente in materia di pari opportunità;

2) Pubblicizzazione, organizzazione e diffusione di ulteriori iniziative, eventi e manifestazioni meritevoli promosse in corso d'anno, attraverso i canali di informazione istituzionali e, ove possibile, anche attraverso campagne di comunicazione;

3) Partecipazione diretta, o attraverso propri rappresentanti, ad almeno una delle iniziative che le Federazioni sportive regionali, Discipline sportive associate e Enti di promozione sportiva metteranno in campo nel corso della '*Settimana regionale per lo sport contro la violenza sulle donne*'.

**Art. 3 Impegni del Coni - Comitato regionale Lombardia**

1) Il Coni - Comitato regionale Lombardia si impegna, anche attraverso le sue strutture territoriali dove esistenti ed operanti, a sensibilizzare le Federazioni Sportive, le Discipline Associate e gli Enti di Promozione sportiva affinché si facciano promotori sul territorio di iniziative specifiche per promuovere lo sport contro la violenza contro le donne;

Serie Ordinaria n. 50 - Venerdì 11 dicembre 2015

2) Promuovere sul territorio, per la 'Settimana regionale per lo sport contro la violenza sulle donne', in collaborazione con i Comitati regionali delle Federazioni sportive, con le Discipline sportive associate e con gli Enti di promozione sportiva, la realizzazione di eventi, manifestazioni e, più in generale, iniziative finalizzate agli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa.

3) Il CONI - Comitato regionale Lombardia si impegna alla sottoscrizione di specifici protocolli con i Comuni capofila di Reti territoriali anti violenza di riferimento sul territorio lombardo per sviluppare azioni territoriali finalizzate agli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa, previa valutazione della rilevanza e significatività delle azioni stesse.

#### **Art. 4 Impegni di Regione Lombardia**

Regione Lombardia potrà, compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio regionale, prevedere lo stanziamento di eventuali risorse per la realizzazione della 'Settimana regionale per lo sport contro la violenza sulle donne' e assicura, mediante le proprie strutture competenti, il supporto tecnico e informativo per ogni esigenza connessa alla realizzazione degli eventi e per un più efficace coordinamento delle azioni previste.

#### **Art. 5 Comitato di valutazione**

È istituito il Comitato di valutazione, quale gruppo paritetico di lavoro, composto da quattro componenti, due designati dalle Direzioni Generali competenti e due dal Coni - Comitato regionale Lombardia, per la valutazione di progetti presentati nell'ambito della 'Settimana regionale per lo sport contro la violenza sulle donne' da promuovere attraverso i canali informativi istituzionali comuni.

#### **Art. 6 Durata**

Il presente Protocollo ha la durata di quattro anni a partire dalla data di sottoscrizione, in coerenza con la durata del Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne approvato.

Milano,

#### **per Regione Lombardia**

Assessore al Reddito d'autonomia e inclusione sociale

Assessore allo Sport e politiche per i giovani

#### **Per il Coni - Comitato regionale Lombardia**

Presidente protempore